

Parrocchia di San Bruno
Via Crucis con testi dall'Evangelii gaudium di Papa Francesco

✠ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

«Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine» (Gv 13,1).

Ci prepariamo a seguire Gesù sulla via della croce con fede umile e sincera, una fede che si esprime nel «credere che Gesù veramente ci ama, che è vivo, che è capace di intervenire misteriosamente, che non ci abbandona, che trae il bene dal male con la sua potenza e con la sua infinita creatività» (Cf n. 278).

Preghiamo. Infondi in noi o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo la via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

I STAZIONE - GESÙ È CONDANNATO A MORTE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato. Pilato, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mt 27,1-2.26).

□ La croce rimane un mistero insolubile per chi, come Pilato, si ferma alla superficie delle cose; la fede, infatti, «conserva sempre un aspetto di croce, qualche oscurità che non toglie fermezza alla sua adesione. Vi sono cose che si comprendono e si apprezzano solo a partire da questa adesione che è sorella dell'amore, al di là della chiarezza con cui se ne possano cogliere le ragioni e gli argomenti» (Cf n. 42).

✠ Signore Gesù, fa' che la nostra parola provenga da un cuore illuminato dalla Rivelazione, affinché diamo testimonianza del tuo abbraccio di Padre (Cf n. 144).

- Per chi è lontano dalla fede e cerca un senso per la propria vita, ti preghiamo.

Ascoltaci, Padre buono.

- Per quanti vivono la fede in circostanze avverse, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Chiusa in un dolore atroce, eri là sotto la croce, dolce Madre di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

II STAZIONE - GESÙ PORTA LA CROCE AL CALVARIO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

A tutti Gesù diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà» (Lc 9,23-24).

□ Viviamo in una cultura del benessere in cui assistiamo allo spettacolo di «vite stroncate per mancanza di possibilità» senza turbarci in alcun modo. Diventiamo, in tal senso, «incapaci di provare compassione dinanzi al grido di dolore degli altri, non piangiamo più davanti al dramma degli altri né ci interessa curarci di loro, come se tutto fosse una responsabilità a noi estranea che non ci compete (Cf n. 54).

✠ Signore Gesù, donaci un cuore attento per ascoltare il grido dei poveri e per divenire strumenti vivi del tuo amore misericordioso (Cf n. 187).

- Per la nostra mancanza di misericordia, ti preghiamo.

Abbi pietà di noi, Signore.

- Per la nostra pigrizia nell'impegnarci per gli altri, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Il tuo cuore desolato fu in quell'ora trapassato dallo strazio più crudel.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

III STAZIONE - GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso

da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (*Is* 53,4-6).

□ L'opzione della Chiesa per i poveri deriva dal fatto che Gesù stesso si è fatto povero per noi. I poveri, infatti, «hanno molto da insegnarci», poiché «con le proprie sofferenze conoscono il Cristo sofferente». È doveroso, perciò, «che tutti ci lasciamo evangelizzare da loro». In questo senso siamo chiamati a «scoprire Cristo in loro» in modo «da accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro» (Cf n. 198).

✠ Signore Gesù, donaci la grazia di prestare attenzione alle nuove forme di fragilità per riconoscere il tuo volto nei fratelli sofferenti (Cf n. 210).

- Per i poveri, perché siano ascoltati nelle loro necessità, ti preghiamo.

Ascoltaci, Signore.

- Per i senzatetto, perché trovino presenze amiche accanto a sé, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Quanto triste, quanto affranta ti sentivi, o Madre santa del divino Salvator.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IV STAZIONE - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Simeone disse a Maria: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (*Lc* 2,34-35).

□ Maria è la Madre della Chiesa che annuncia la Parola, è «colei che ha il cuore trafitto dalla spada, che comprende tutte le sofferenze. Quale madre di tutti, è segno di speranza per i popoli che soffrono i dolori del parto finché non germogli la giustizia», per questo motivo, nei santuari a lei dedicati, come nell'intimo dei nostri cuori, ci riuniamo attorno a lei e troviamo «la forza di Dio per sopportare le sofferenze e le stanchezze della vita» (Cf n. 286).

✠ Santa Maria, con il tuo affetto materno, apri i nostri cuori alla fede e cammina con noi, affinché germogli nei nostri cuori il bene della giustizia e della pace (Cf n. 286).

- Per i malati e per quanti si trovano in difficoltà, ti preghiamo.

Santa Maria, prega per noi.

- Per i pellegrini che cercano la pace dello spirito, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Con che spasimo piangevi, mentre trepida vedevi il tuo Figlio nel dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

V STAZIONE - GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condusero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese (*Mc* 15,21-23).

□ «In alcuni luoghi si è prodotta una “desertificazione” spirituale, frutto del progetto di società che vogliono costruirsi senza Dio». Proprio in una tale difficile situazione, i cristiani sono chiamati a essere «persone-anfore per dare da bere agli altri. A volte l'anfora si trasforma in una pesante croce, ma è proprio sulla Croce dove, trafitto, il Signore si è consegnato a noi come fonte di acqua viva. Non lasciamoci rubare la speranza!» (Cf n. 86).

✠ Signore Gesù, donaci la grazia di accompagnare i fratelli con misericordia e pazienza, per portare a tutti la tua consolazione (Cf n. 44).

- Per quanti si adoperano ad alleviare le sofferenze altrui, ti preghiamo.

Ascoltaci, Signore.

L. Per quanti sentono venire meno la speranza, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Se ti fossi stato accanto forse che non avrei pianto, o Madonna, anch'io con te?

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VI STAZIONE - UNA DONNA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco (*Sal* 26,8).

□ Non dobbiamo cercare «un Cristo puramente spirituale, senza carne e senza croce» che ci porta ad avere contatti solo superficiali o virtuali con l'umanità. «Il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste». In questo senso, «uscire da sé stessi per unirsi agli altri fa bene», è la via della solidarietà, la sola via capace di generare la vera speranza (Cf nn. 87.88).

✠ Signore Gesù, aiutaci a portare ai fratelli la tua forza, la tua luce e la consolazione della tua amicizia (Cf n. 49).

- Per quanti sono tentati di chiudersi in sé stessi, ti preghiamo.

Ascoltaci, Signore.

- Per quanti si sentono emarginati dalla nostra società, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Dopo averti contemplata col tuo Figlio addolorata, quanta pena sento in cuor!

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VII STAZIONE - GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli svuotò sé stesso e, divenendo simile agli uomini, umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce (*Fil* 2,5-8).

□ La comunità evangelizzatrice deve far sì che la «Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova»: soltanto così, infatti, può accompagnare «l'umanità in tutti i suoi processi, per quanto duri e prolungati possano essere». In questo modo la comunità, «mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo» (Cf n. 24).

✠ Signore Gesù, aiutaci a guardare con sincerità alla nostra esistenza e a essere disposti a crescere secondo la tua volontà (Cf n. 153).

- Per le nostre comunità: siano segno della tua misericordia, noi ti preghiamo.

Ascoltaci, Padre buono.

- Per chi soffre nel corpo e nello spirito, noi ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Santa Vergine, hai contato tutti i colpi del peccato nelle piaghe di Gesù.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

VIII STAZIONE - GESÙ INCONTRA LE DONNE IN PIANTO

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (*Lc* 23,27-28).

□ Il senso di sconfitta «ci trasforma in pessimisti scontenti». Sebbene consapevoli delle nostre fragilità, «bisogna andare avanti senza darsi per vinti». Infatti, dobbiamo ricordare quanto il Signore ha detto a san Paolo: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (*2Cor* 12,9). Per questo motivo il «trionfo cristiano è sempre una croce, ma una croce che al tempo stesso è vessillo di vittoria, che si porta con una tenerezza combattiva contro gli assalti del male» (Cf n. 85).

✠ Signore Gesù, fa' che crediamo nella libera e generosa azione del tuo Spirito, affinché possiamo imparare gli uni dagli altri (Cf n. 246).

- Per chi è tentato di disperare della tua provvidenza, ti preghiamo.

Sostienici, Padre buono.

- Per chi non trova una mano amica che lo rialzi, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ E vedesti il tuo Figliuolo così afflitto, così solo, dare l'ultimo respir.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

IX STAZIONE - GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Gesù, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono (*Eb 5,8-9*).

□ Si capisce che alcune persone siano inclini «alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire», a motivo delle «circostanze della vita, a volte molto dure». Occorre però che vi sia sempre «almeno uno spiraglio di luce che nasce dalla certezza personale di essere infinitamente» amati. Solo così si può «permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie» (Cf n. 6).

✠ Signore Gesù, aiutaci ad accogliere il tuo amore per noi affinché diventiamo pienamente umani e troviamo il senso della vita (Cf n. 8).

- Per chi è in ricerca della verità che fa liberi, ti preghiamo.

Soccorrici, Signore.

- Per chi è tentato di perdere ogni speranza, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Dolce Madre dell'amore, fa' che il grande tuo dolore io lo senta pure in me.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

X STAZIONE - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

I soldati poi presero le sue vesti, ne fecero quattro parti – una per ciascun soldato – e la tunica. Ma quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: «Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca». Così si compiva la Scrittura, che dice: Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte. E i soldati fecero così (*Gv 19,23-24*).

□ Non esistono tempi migliori o peggiori di altri, poiché «in ogni momento della storia è presente la debolezza umana, la malsana ricerca di sé, l'egoismo comodo e, in definitiva, la concupiscenza che ci minaccia tutti». Non possiamo dunque dire che il nostro tempo è più difficile di altri, ma solo diverso. Occorre imparare dai santi che, spogliati dell'uomo vecchio, «hanno affrontato le difficoltà proprie della loro epoca», in modo da «imitarli nei nostri giorni» (Cf n. 263).

✠ Signore Gesù, aiutaci a togliere da noi ogni mondanità spirituale, affinché possiamo assaporare l'aria pura dello Spirito Santo (Cf n. 97).

- Per chi cerca di leggere nella fede i segni dei tempi, ti preghiamo.

Ascoltaci, Signore.

- Per chi cerca vie attuali di santità, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Fa' che il tuo materno affetto per il Figlio benedetto mi commuova e infiammi il cuor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XI STAZIONE - GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei» (*Lc 23,33-38*).

□ È necessario saper stare nella relazione con quanti vivono accanto a noi, in modo da creare vincoli profondi e stabili». Sapremo, così, accettare gli altri come «compagni di strada, senza resistenze interiori»; in questo modo potremo imparare a scoprire Gesù nel volto degli altri, nella loro voce, nelle loro richieste». Ciò significa anche «imparare a soffrire in un abbraccio con Gesù crocifisso quando subiamo aggressioni ingiuste o ingratitudini, senza stancarci mai di scegliere la fraternità» (Cf n. 91).

✠ Signore Gesù, risveglia in noi la speranza, per aprirci al futuro ed essere per i giovani testimoni credibili del tuo amore (Cf n. 108).

- Per quanti hanno situazioni familiari difficili e penose, ti preghiamo.

Donaci, Signore, la tua pazienza.

- Per chi soffre ingiustizia e ingratitudine, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Le ferite che il peccato sul suo corpo ha provocato, siano impresse, o Madre, in me.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XII STAZIONE - GESÙ MUORE IN CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito (Gv 19,27-30).

□ Gesù sulla croce, mentre soffriva nella sua carne il drammatico incontro tra il peccato del mondo e la misericordia divina», ci ha lasciato sua madre come madre nostra, manifestandoci così «il mistero di una speciale missione salvifica». Solo dopo questo gesto d'amore «Gesù ha potuto sentire che “tutto era compiuto”. Ai piedi della croce, nell'ora suprema della nuova creazione, Cristo ci conduce a Maria, e in lei il popolo legge tutti i misteri del Vangelo» (Cf n. 285).

✠ Santa Maria, che sei rimasta ai piedi della croce, aiutaci nel nostro cammino, affinché ci lasciamo condurre sui sentieri gioiosi di una fede incrollabile (Cf n. 288).

- Madre della grazia e della consolazione, noi ti invochiamo.

Santa Maria, prega per noi.

- Madre della divina misericordia e della speranza, noi ti invochiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Del Figliuolo tuo trafitto per scontare ogni delitto, condivido ogni dolor.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

XIII STAZIONE - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato – chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua (Gv 19,31-34).

□ Ogni persona è degna del nostro rispetto e della nostra dedizione, perché «è oggetto dell'infinita tenerezza del Signore, ed Egli stesso abita nella sua vita. Gesù Cristo ha donato il suo sangue prezioso sulla croce per quella persona». Non dobbiamo fermarci alle apparenze, poiché «ciascuno è immensamente sacro e merita il nostro affetto» e se riusciamo ad aiutare anche solo una persona, è «sufficiente a giustificare il dono» della nostra vita (Cf n. 274).

✠ Signore Gesù, fa' che il nostro impegno ecclesiale e sociale, nella ricerca del bene comune, sia il modo per testimoniare la tua carità senza confini (Cf n. 205).

- Per chi è nella necessità di essere curato e assistito, ti preghiamo.

Signore, abbi pietà di noi.

- Per chi non crede di essere prezioso ai tuoi occhi, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Di dolori quale abisso! Presso, o Madre, al Crocifisso, voglio piangere con te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatea, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto.

Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservavano il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto (Lc 23,50-56).

□ Confessare che il Figlio di Dio si è fatto uomo significa credere che «ogni persona umana è stata elevata al cuore stesso di Dio». Con la sua morte sulla croce Gesù ha dato il suo sangue per noi», e questa è la conferma migliore dell'amore «senza limiti che nobilita ogni essere umano». Per questo si deve dire che la sua redenzione ha un significato sociale» perché Dio, in Cristo, redime non solo ciascuno di noi ma anche «le relazioni sociali tra gli uomini» (Cf n. 178).

✠ Signore Gesù, aiutaci a non relegare la nostra fede nel nostro intimo, ma fa' che siamo fermento vivo per la società (Cf n. 183).

- Per tutti gli uomini, perché si ritrovino fratelli nella luce di Cristo tuo Figlio, ti preghiamo.

Ascoltaci, Padre buono.

- Perché testimoniamo il Vangelo in tutti gli ambiti della vita sociale, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ Con amor filiale, voglio fare mio il tuo cordoglio: rimanere accanto a te.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

✠ Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero (Lc 24,28-31).

□ Se pensiamo che le cose non cambieranno, ricordiamo che Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte ed è ricolmo di potenza. Gesù Cristo vive veramente. Altrimenti, «se Cristo non è risorto, vuota è la nostra predicazione» (1 Cor 15,14). Il Vangelo ci racconta che quando i primi discepoli partirono per predicare, «il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola» (Mc 16,20).

Questo accade anche oggi. Siamo invitati a scoprirlo, a viverlo. Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza, e non ci mancherà il suo aiuto per compiere la missione che Egli ci affida.

La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali (nn. 275-276).

✠ Signore Gesù, aiutaci a capire che ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia (Cfr n. 276).

- Per ognuno di noi perché le scelte di ogni giorno non rendano vana la risurrezione del Signore, ti preghiamo.

Gesù risorto, sostienici.

- Perché il dono dello Spirito apra il nostro cuore alla lode e alla benedizione di Dio, ti preghiamo. **R.**

Padre nostro.

✠ O Madonna, o Gesù buono, vi chiediamo il grande dono dell'eterna gloria in ciel.

Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**